



**REGOLAMENTO  
PER L'UTILIZZO DEL  
SERVIZIO DI MENSA**

**DICEMBRE 2012**

## **Art1**

### **Soggetti beneficiari del diritto alla mensa**

I soggetti aventi diritto ad accedere alla mensa sono:

1. I dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio presso l'Azienda Sanitaria Locale di Sanluri che prestano attività lavorativa:
  - con turni di servizio in orario spezzato;
  - in orario continuato o in orario flessibile il cui turno contenga pienamente l'intero arco dell'orario di funzionamento del servizio mensa (dalle ore 13 alle ore 15) e sia compatibile con l'accesso alla mensa al di fuori (prima o dopo) dell'orario di servizio dovuto.
2. Il personale comandato presso la ASL di Sanluri da altre Amministrazioni;
3. Il personale dipendente presso di altra Azienda Sanitaria che svolge servizio presso la ASL di Sanluri;
4. I rappresentanti sindacali quando svolgono l'attività nell'ambito delle relazioni sindacali con l'Azienda in ambito ospedaliero;
5. Componenti commissioni esaminatrici;
6. I docenti dei corsi di formazione;
7. I titolari di incarichi libero-professionisti o di collaborazione coordinata e continuativa che esplicano la propria attività all'interno dell'ASL di Sanluri per un minimo di 30 ore settimanali con prestazioni giornaliere di almeno 5 ore
8. I medici specializzandi operanti all'interno delle strutture convenzionate;
9. Gli stagisti/tirocinanti;
10. I familiari dei degenti che necessitano di presenza degli stessi 24 ore su 24 e genitori ( madre o/e padre) di minori ricoverati in ambito ospedaliero (tutti debitamente individuati ed autorizzati dalla Direzione Sanitaria del presidio ospedaliero).

## **Art.2**

### **Diritto alla mensa**

Il diritto alla mensa è esercitato in base ai seguenti criteri:

a) Consumo del pasto nei giorni di effettiva presenza in servizio;

Va pertanto escluso dal novero dei destinatari il personale che, in relazione alla propria articolazione oraria risulta:

- in ferie;
- in aspettativa senza assegni;
- in riposo festivo anche senza compensativo;
- assente per recupero orario a qualsiasi titolo;
- in comando presso altra Amministrazione.

b) Consumo del pasto al di fuori dell'orario di lavoro.

Tutti i dipendenti devono procedere alla timbratura in uscita del badge ed alla successiva timbratura in entrata per tutto il tempo impiegato per consumare il pasto. La pausa per la consumazione del pasto non potrà essere inferiore ai 30 minuti, e dovrà essere certificata dalla timbratura.

I soggetti beneficiari del diritto alla mensa i cui all'art.1 che non sono tenuti all'uso del badge, il tempo per il pasto viene rilevato tramite autocertificazione, vistata dal diretto responsabile di U.O.

### **Art.3**

#### **Modalità di fruizione del diritto alla mensa**

Il diritto al pranzo nei giorni feriali si esercita nei locali della mensa e nelle fasce orarie di apertura della stessa, stabilite dalla Direzione del Presidio Ospedaliero,

Esclusivamente per il personale medico di guardia diurna, per le equipe operatorie e per altro personale individuato dalla Direzione Sanitaria sulla base di specifiche esigenze di continuità assistenziale e urgenza, il diritto al pranzo, per il personale turnista operante sulle 12 ore, è esercitato mediante consumo del pasto con vassoio personalizzato o con prelievo dal carrello pasti, da fruire negli appositi locali individuati dalla Direzione del Presidio Ospedaliero. In questo caso il dipendente è in servizio ed è comunque tenuto a garantire prioritariamente ogni situazione di necessità di intervento.

Nell'ipotesi di servizio prestato nell'ambito di ambiti di lavoro situati in complessi e uffici dell'ASL di Sanluri in cui non sia presente la mensa, o la stessa sia notevolmente distante, il diritto al pranzo è garantito dall'Azienda mediante convenzioni con punti di ristoro, cui l'Azienda corrisponderà direttamente il costo pasto, come concordato nella specifica convenzione.

Nell'ipotesi che non si individuino, nelle vicinanze dell'UU.OO. o dell'Ufficio, un fornitore convenzionato, al dipendente verrà erogato un buono pasto di € 5,16 euro per singolo buono, per ogni pasto in riferimento ai rientri da realizzarsi e alle turnazioni. A norma di legge i buoni pasto sono strettamente personali, possono essere spesi solo nei locali convenzionati nella misura di uno al giorno, non sono cumulabili, non danno diritto al resto, non possono essere convertiti in denaro, ceduti ad altri né venduti, hanno validità variabile da pochi mesi a oltre un anno.

### **Art. 4**

#### **Costo del pranzo**

Il personale indicato ai numeri da 1) a 4) dell'articolo 1, corrisponde per ogni pasto un importo minimo di € 1,03, oltre la restante differenza tra il costo del pasto e il tetto previsto dall'art. 5 comma 7 della Legge n. 135/2012;

I fruitori di cui ai numeri da 7) a 10) dell'art.1, pagheranno per intero il corrispettivo secondo la cifra stabilita dall'amministrazione sulla base del contratto d'appalto in essere.

I fruitori di cui ai numeri 5) e 6), oltreché le persone espressamente autorizzate dalla Direzione Generale, hanno diritto ad usufruire gratuitamente del servizio di mensa.

Le modalità per la corresponsione dell'importo per il pasto saranno oggetto di specifica disciplina.

### **ART. 5**

#### **Composizione pasto**

Fatto salvo il rispetto del diverso regime alimentare prescritto per gli utenti che necessitano di diete speciali, il pasto sarà conforme al contratto d'appalto

Il buono pasto erogato dall'azienda comprende acqua naturale o frizzante refrigerata.

Ciascun piatto può essere scelto fra più tipi differenti, nel rispetto dei menù previsti nella fornitura del Servizio mensa.

I piatti saranno confezionati nel rispetto degli standard merceologici e secondo le grammature stabilite dalle tabelle dietetiche in vigore presso l'Azienda e compresi nel capitolato speciale d'appalto del servizio mensa e saranno suscettibili di variazioni e di integrazioni in relazione alla stagionalità, gradi di accettazione da parte dell'utenza e applicazione delle più avanzate indicazioni scientifiche in campo nutrizionale.

La composizione del pasto può variare, su specifica richiesta, per coloro che necessitano di diete speciali con regolare prescrizione del medico specialista o in ragione di particolari esigenze etiche e religiose, nel rispetto delle modalità previste dalla Direzione Sanitaria Ospedaliera.

Al fine di verificare il grado di accettazione dell'utenza rispetto al servizio mensa è costituita una Commissione composta da 3 dipendenti di cui uno in P.O che la presiede, uno in rappresentanza del personale medico e uno in rappresentanza del personale tecnico. La Commissione svolgerà delle verifiche periodiche sul servizio, compreso la qualità degli alimenti somministrati, e ne relazionerà per iscritto al Direttore Ospedaliero per gli opportuni e conseguenti interventi.

## **ART. 6**

### **Obblighi degli utenti del servizio e divieti**

Il personale che accede al servizio mensa è tenuto a rispettare le disposizioni dettate dal presente regolamento ed in particolare ad osservare i seguenti

#### **OBBLIGHI:**

- all'osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento, in particolare per quanto riguarda la timbratura in accesso per il relativo addebito ;
- di raccogliere nel vassoio, dopo la consumazione del pasto, tutti i resti e le stoviglie usate e deporre il vassoio stesso negli appositi contenitori;
- di fornire, su richiesta del personale addetto al servizio, i chiarimenti necessari per accertare la regolarità dell'accesso per i controlli ritenuti opportuni.

#### **DIVIETI:**

- di cedere ad altra persona il tesserino personale/badge o i buoni mensa acquistati;
- l'accesso con gli indumenti di lavoro ( tute, camici, divise, ecc... );
- di introdurre alimenti e/o bevande che non siano provenienti dai centri di produzione e distribuzione autorizzati (Servizio Cucina);
- di asportare alimenti distribuiti dalla mensa, anche se non utilizzati, nonché contenitori, stoviglie, rifiuti, etc;
- di consumare il pasto fornito in orario di servizio e in luogo diverso dalla sala mensa o altri locali autorizzati dalla Direzione Ospedaliera
- di consumare il pasto senza il pagamento del prezzo stabilito nell'art.4;
- di fumare.

L'utente inoltre è personalmente responsabile dei danni cagionati con dolo, colpa grave o negligenze, a cose, persone e locali della mensa.

Il mancato rispetto di tali obblighi e divieti costituisce infrazione disciplinare.

**Art.7**  
**Procedure per l'accesso alla mensa**

Il personale è tenuto ad effettuare la prenotazione del pasto.

Le prenotazioni devono avvenire tramite la compilazione degli appositi moduli predisposti dalla Direzione Sanitaria e distribuiti ad ogni UU.OO. di riferimento.

I contenuti dei moduli dovranno essere inviati al referente individuato dalla Ditta esterna per via telefonica o fax entro le ore 10,00 del giorno del pranzo. E' obbligatorio presentare al momento del consumo del pranzo la documentazione necessaria per assicurare il pagamento del pasto, nel rispetto delle modalità previste dalla Direzione Sanitaria Ospedaliera. La mancata presentazione non dà luogo all'erogazione del pasto.

I dipendenti che effettuano la prenotazione in ritardo e comunque previa tempestiva comunicazione, potranno accedere alla mensa solo se possibile.

Il pasto prenotato e non consumato, non dà diritto al rimborso del buono eccetto i casi di impossibilità al consumo dovuto ad imprevedibili motivi di servizio certificati.

**ART. 8**  
**Controlli**

L'accesso alla mensa ed il rispetto del presente regolamento possono essere accertati in qualsiasi momento dalla Direzione Generale tramite i competenti uffici (Direzione Sanitaria, Servizio Provveditorato, Servizio Tecnico-Logistico).

L'utente sarà tenuto pertanto a fornire loro ogni chiarimento richiesto.

Per la fruizione del pasto in reparto, il Coordinatore Infermieristico avrà cura di verificare l'acquisizione del buono pasto e l'avvenuto pagamento dello stesso.